

Relazione Annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Denominazione del Corso di Studio: Storia dell'arte

Classe: LM-89 Sede: unica

Indicare il Referente della CPds: Prof. Francesco Miano

Indicare i componenti docenti della CPdS:

- 1. Prof. Francesco Miano
- 2. Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti studenti della CPdS:

- 1. Dott. Chiara Gazzini
- 2. Sig. Matteo Mauri

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 31 ottobre 2017

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri 20 ottobre e 24 ottobre 2017

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 6

Documentazione e fonti consultate:

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di monitoraggio annuale e di rapporto di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Siti web dei CdS
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da Almalaurea
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2016
- Verbale dell'incontro della Commissione Paritetica docenti-studenti con gli studenti dei CdS (24 ottobre 2017)
- Piano Integrato 2016/2018



A) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

<u>Basi dati e fonti consultate</u>: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2017), sito web del CdS (https://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/storia-dellarte; data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Quale premessa generale all'analisi presentata in questa sede, la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene opportuno ribadire le riserve già espresse nella precedente Relazione Annuale 2016 rispetto alla procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo e, in particolare, al momento scelto per sottoporre i questionari agli studenti, che la Commissione non ritiene essere il più idoneo ad assicurare una compilazione corretta degli stessi. Il rischio insito nel fatto di somministrare i questionari contestualmente all'iscrizione telematica agli esami è che gli studenti, trovandosi inaspettatamente interrotti nell'iter di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione, senza contare il fatto che uno studente che debba sostenere gli esami relativi a più moduli di uno stesso insegnamento si troverà a dover compilare il medesimo questionario (e a fornire le medesime risposte) per ciascuno dei moduli previsti. A questo è da aggiungere il problema (da tempo sollevato dai coordinatori dei CdS della Macroarea e portato all'attenzione del Presidio di Qualità, ma tuttora irrisolto) della formulazione non del tutto coerente prevista per alcuni quesiti, il che porta a confrontarsi spesso con dati viziati da risposte fornite senza aver compreso realmente il senso della domanda. In questo senso, le alte percentuali di "valutazioni decisamente insoddisfacenti" che si rilevano solitamente (non solo a livello del singolo CdS, ma in generale di Macroarea e Ateneo) per i quesiti sulle attività didattiche integrative (D16 e D23) sono in gran parte da imputare al fatto che gli studenti forniscono risposte negative anche laddove gli insegnamenti non prevedano attività di laboratorio o seminari; analogamente, l'alto tasso di "no" normalmente registrato per la domanda sul ricorso al ricevimento docenti (D17) è tutt'altro che indizio di criticità (se gli studenti non ritengono di dover usufruire del ricevimento per avere chiarimenti, il dato che se ne ricava è l'efficacia della didattica frontale), mentre il gran numero di "sì" con cui si risponde di norma al quesito sulla disponibilità dei docenti (D18) è da interpretare alla luce del fatto che gli studenti intendono per lo più la domanda in relazione al grado di disponibilità dei docenti e alle varie forme che essa può assumere (e tale confusione sorge perché nel quesito si chiede, in maniera forse non del tutto congrua, se il docente si è reso "reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email"). È da lamentare, in ogni caso, l'istruzione ancora carente degli studenti sull'utilità generale dei questionari quali strumenti di rilevazione di elementi utili al miglioramento dell'attività formativa e, in generale, sulle modalità concrete della loro compilazione - problema in larga parte dipendente dal fatto che non è ufficialmente previsto (né a livello di Ateneo né di Macroarea) un momento dedicato specificamente a questo scopo. Ciò detto, i risultati dell'indagine effettuata sugli studenti frequentanti (ossia, secondo la definizione di ANVUR, che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni) restituiscono un quadro che (se si astrae dai valori "viziati" di cui si è detto) è nel complesso positivo, con variazioni di poco conto rispetto ai valori dell'anno precedente, e con medie sostanzialmente in linea con quelle registrate per gli altri CdS del Dipartimento e della Macroarea in generale. In particolare, si segnala il dato positivo sulla frequenza da parte



degli studenti di più insegnamenti nel periodo dei corsi (D8), con media passata a 9,20 da 6,94 delle precedenti rilevazioni, incremento probabilmente motivato da una maggiore attenzione del CdS verso la calendarizzazione delle lezioni. Il tasso di risposte positive per i quesiti D24 (86,96%) e D25 (82,61%) denota un buon livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta didattica del CdS.

b) Linee di azione identificate

Benché un ripensamento generale circa le modalità e i tempi di somministrazione dei questionari sia auspicabile, la Commissione Paritetica docenti-studenti invita il CdS ad avviare una riflessione attenta rispetto alle criticità segnalate, finalizzata a definire e a mettere in opera un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità dei questionari e sull'importanza della loro corretta compilazione. Quale possibile intervento per sanare questo deficit, la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene utile che siano i docenti stessi a istruire gli studenti sulla compilazione dei questionari, illustrandone la struttura generale e fornendo i chiarimenti necessari in relazione ad eventuali punti critici. Una simile azione informativa, che dovrebbe avere luogo all'inizio dei corsi e/o in prossimità delle sessioni d'esame, potrebbe essere avviata fin dal presente a.a. 2017/2018, mentre un riscontro degli effetti sarebbe da produrre in sede del prossimo riesame. Si invita, inoltre, il CdS a provvedere a una più adeguata diffusione dei dati dei questionari sul proprio sito web e nella relativa sezione della SUA.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

<u>Basi dati e fonti consultate</u>: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2017), sito web del CdS (https://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/storia-dellarte; data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS, Scheda di monitoraggio annuale-settembre 2017, RRC-settembre 2017.

a) Punti di forza

Il CdS in Storia dell'arte si propone di formare profili scientifico-professionali di alto livello, capaci di operare negli ambiti dell'insegnamento della storia dell'arte, della ricerca in ambito storico-artistico, della formazione del personale in enti pubblici (sovrintendenze) o privati di tutela e valorizzazione dei beni artistici, dell'alta divulgazione e dei ruoli presso musei e biblioteche. I laureati potranno anche ricoprire impieghi di responsabilità in società di servizi collegate all'industria culturale e effettuare attività di catalogazione di specifici contesti e patrimoni documentari e monumentali in ambito storico-artistico.

Al termine del ciclo di studi il laureato potrà muoversi a suo agio nelle funzioni di coordinamento e/o indirizzamento delle attività proprie del contesto lavorativo di sbocco, nel quale sarà in grado di operare efficacemente grazie alla formazione ricevuta e alle competenze acquisite. Al fine di rinsaldare e incrementare il rapporto tra studenti e mondo produttivo, il CdS favorisce l'accostamento dei propri studenti al mondo del lavoro attraverso una strategia di tirocini e stages con enti e imprese convenzionati, e pratica correntemente l'organizzazione di seminari e laboratori finalizzati a creare



contatti tra l'ambito degli studi e la dimensione lavorativa (per esempio con direttori di musei, funzionari di soprintendenza, altri profili di responsabili d'iniziative nel campo dei beni culturali e delle attività produttive ad esso collegate). Nell'a.a. 2016/2017 il CdS ha provveduto alla consultazione di varie organizzazioni rappresentative del mondo professionale, mettendo in atto una vasta gamma di interventi specificamente mirati a rispondere alla molteplicità di interessi e aspirazioni dei propri studenti. Dopo la laurea, l'orientamento in uscita (ufficio placement) mette in contatto laureati e aziende, fornisce dati sulle possibilità e le scadenze di concorsi pubblici tramite un contatto costante con le banche dati Soul e Job Linker.

La validità e l'efficacia delle soluzioni adottate in relazione a materiali e ausili didattici trova riflesso nel giudizio degli studenti, che nei questionari esprimono valutazioni positive sulla qualità dell'insegnamento (D13, con media di 8,48) e del materiale didattico (D15, con media di 8,28).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a proseguire in maniera decisa e fattiva sulla strada già intrapresa, stimolando alla massima pubblicizzazione delle iniziative e delle attività del Corso di Laurea. Va rilevato che la coerenza tra gli obiettivi formativi generali e i contenuti, metodi, strumenti didattici non è sempre adeguatamente esplicitata nelle schede online dei singoli insegnamenti, che risultano a volte incomplete o, comunque, compilate secondo criteri non uniformi. La Commissione Paritetica docenti-studenti invita, dunque, il CdS a prestare maggior attenzione a questo aspetto, avendo cura che le schede degli insegnamenti siano complete nelle varie parti e che le informazioni in esse inserite rispondano a criteri di chiarezza e uniformità. Si rammenta, inoltre, che benché non sia nei compiti del CdS intervenire su aspetti quali capienza delle aule o funzionamento della strumentazione didattica (cfr. il giudizio negativo dato dagli studenti nei questionari circa l'adeguatezza dei locali destinati alla didattica primaria, D22, con media di 6,52), tuttavia è nelle sue possibilità compiere delle scelte razionali che tengano conto anche di questi aspetti: una maggiore attenzione in sede di calendarizzazione potrebbe contribuire sensibilmente a rafforzare il giudizio (già buono) degli studenti. Si raccomanda anche di mantenere vivo il dialogo con strutture extra accademiche, estendendo la rete dei contatti a esponenti del mondo produttivo, ampliando in particolar modo i contatti a livello internazionale.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

<u>Basi dati e fonti consultate</u>: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2017), sito web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/storia-dellarte; data di consultazione: ottobre 2017), Scheda del CdS (ANVUR), SUA-CdS, RRC-settembre 2017.

a) Punti di forza

Il CdS Magistrale in Storia dell'arte mira a sviluppare negli studenti autonome capacità di interpretazione e di giudizio nei settori storico-artistici, dal medioevo all'età contemporanea, sulla base di conoscenze solide e specialistiche. A tal fine, il Corso si



propone una serie di obiettivi formativi qualificanti, utili a formare laureati magistrali che possiedano un approfondito e articolato complesso di conoscenze nell'ambito della storia dell'arte, con un ampia offerta di insegnamenti specifici, che non trascurano le basi culturali del Mediterraneo attingendo agli SSD archeologici (L-Ant). Oltre a ciò, il laureato dovrebbe: possedere una sicura padronanza degli strumenti bibliografici e un'elevata capacità di reperire documentazione (su supporto cartaceo e informatico) nel campo della storia dell'arte e orientare in modo originale le informazioni reperite, con una spiccata attitudine a risolvere problemi diversi; sviluppare un'attrezzatura critica e un approccio operativo che lo mettano in grado di applicare le nozioni acquisite a una gamma aperta di situazioni professionali, dal campo della catalogazione, tutela e valorizzazione a quello dell'insegnamento e della ricerca; essere in grado di comunicare le proprie conoscenze e posizioni a interlocutori sia esperti sia non esperti in modo efficace e privo di ambiguità, tramite i canali sia scritto che orale. I metodi di accertamento predisposti dal CdS risultano adeguati al fine di accertare l'acquisizione di tali capacità e conoscenze da parte degli studenti. In particolare, il tipo di prova di verifica che determina per gli studenti l'esito del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati consiste comunemente in esami orali o in altri tipi di verifiche appositamente predisposte per ciascun insegnamento (tesine, colloqui, test). Per la prova finale il CdS prevede lo svolgimento di una tesi di ricerca, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La validità delle scelte adottate in relazione al sistema di accertamento delle conoscenze trova conforto anche nell'opinione degli studenti frequentanti, che nei questionari esprimono giudizi nettamente positivi (con medie in linea rispetto alle precedenti rilevazioni) riguardo al carico di studio complessivo (D1. media 8,15), alla calendarizzazione dei corsi (D2, media 8,03) e degli esami (D3, media 7,63), alla definizione delle modalità d'esame da parte dei docenti (D4, media 8,41).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione sostiene il CdS nella linea di azione programmata, e in parte già intrapresa, al fine di migliorare l'offerta formativa. Anche in questo caso tuttavia è necessario notare che il nesso di coerenza tra gli obiettivi formativi e i metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS, benché evidente all'atto pratico, non è sempre chiaramente esplicitato nelle schede online dei singoli insegnamenti, che si presentano poco omogenee per completezza e informazioni inserite. La Commissione Paritetica docenti-studenti esorta, dunque, nuovamente il CdS a una maggiore attenzione in relazione a questo aspetto, avendo cura che le schede siano compilate secondo comuni criteri di esaustività e chiarezza. Si segnala, inoltre, nei questionari degli studenti frequentanti la media registrata per il quesito sul grado di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D12) che, benché accettabile, risulta in calo rispetto alle precedenti rilevazioni (da 8,32 a 7,80). Il dato richiede forse da parte del CdS una valutazione più attenta della formazione pregressa dei nuovi immatricolati, da attuare parte in sede di colloquio d'ingresso, parte in un'azione di monitoraggio mirata nel corso del primo anno di studi.

Si raccomanda poi la massima diffusione delle iniziative del CdS e la pubblicizzazione degli interventi attuati presso gli studenti sfruttando tutti i canali comunicativi a disposizione (informatici e non).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico



<u>Basi dati consultate</u>: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio annuale-settembre 2017 (e 2016), RRC-settembre 2017 (e 2016), Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2016, Scheda del CdS (ANVUR), dati Almalaurea sul profilo dei laureati 2016 e 2015 (http://www2.almalaurea.it/cgi-

<u>php/lau/sondaggi/intro.php?config=profilo</u>; data di consultazione: ottobre 2017), Piano Integrato 2016/2018.

a) Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)

Le schede di Monitoraggio annuale e di Riesame ciclico prodotte dal Gruppo di Riesame, anche per l'ampiezza delle analisi proposte, denotano una chiara coscienza dell'importanza del riesame come momento di autoverifica e programmazione ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS. L'avvenuta discussione degli obiettivi formativi con le parti, il riferimento ai contatti intrapresi e ai commenti ricevuti, la messa a disposizione della documentazione relativa a tali incontri, e la definizione chiara di modalità, risorse, scadenze, responsabilità e indicatori relativi ai nuovi obiettivi di miglioramento rendono la procedura di riesame sostanzialmente completa. In special modo la sezione del Rapporto di Riesame Ciclico dedicata al commento agli indicatori della qualità didattica (quadro 5), mostra un'analisi condotta con notevole lucidità critica. È da sottolineare, poi, come gli interventi messi in opera e programmati siano rivolti dal CdS al perseguimento di obiettivi con cui si intende produrre miglioramenti di ampio respiro e a lungo termine rispetto alla qualità dell'offerta didattica: sono particolarmente significativi, in questo senso, la di modifica dell'ordinamento didattico che sarà avanzata nel corso dell'a.a. 2017/2018 allo scopo di ampliare il ventaglio delle discipline affini e di adeguare l'offerta formativa al nuovo processo di formazione degli insegnanti (cfr. RRC, quadro 1-c) e la serie di interventi formulati per favorire la partecipazione degli studenti ai programmi Erasmus (cfr. RRC, quadri 2-c, 5-c) - che il Gruppo di Riesame individua giustamente quale target migliorativo, tanto più in assegnato dall'Ateneo considerazione del ruolo strategico all'obiettivo dell'internazionalizzazione. Coerente con le criticità mostrate dai dati e valido rispetto alle soluzioni avanzate è anche l'obiettivo del miglioramento delle condizioni tecniche della didattica, con la proposta di allestire aule specificamente dedicate alla didattica magistrale storico-artistica (cfr. RRC, quadro 3-c).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nonostante la procedura di riesame si riveli sostanzialmente centrata rispetto alle problematiche individuate, non si può non osservare come rimangano di fatto escluse dall'attenzione del CdS alcune criticità, tra cui in special modo la già segnalata carenza nell'istruzione degli studenti sulla compilazione dei questionari. Inoltre, avrebbe forse meritato maggiore attenzione il valore dell'indicatore iC04, relativo alla percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altro ateneo, che risulta molto basso in rapporto alla media sia regionale che nazionale (14.6% nel 2013; 24,2% nel 2014; 10,4% nel 2015): il dato, che senza dubbio dipende in larga parte dalla condizione di marginalità topografica dell'Ateneo e della Macroarea, potrebbe tuttavia anche essere valutato quale segnale di scarsa attrattività del CdS sul territorio. La Commissione Paritetica docentistudenti ritiene che tale dato vada, dunque, preso in considerazione dal CdS, che dovrebbe avviare un'azione di riflessione volta a individuarne le cause e adottare misure che possano migliorare la situazione.



E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

<u>Basi dati e fonti consultate</u>: SUA-CdS, sito web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/storia-dellarte; data di consultazione: ottobre 2017).

a) Punti di forza

Nella forma in cui appare pubblicata sul portale del MIUR (https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/32176#3), la SUA-CdS risponde in maniera nel complesso adeguata ai requisiti di completezza, correttezza e chiarezza espositiva delle informazioni. I requisiti e le modalità di ammissione (quadro A3), in particolare, sono illustrati in modo dettagliato, come pure gli obiettivi formativi specifici del CdS (quadro A4). I vari link inseriti nei quadri della sezione B ("Esperienza dello studente") sono intesi a provvedere a un'efficace informazione sul calendario delle lezioni, degli esami e delle sezioni di laurea, garantendo peraltro l'accesso alle basi dati Valmon e Almalaurea. Ben curata la sezione in cui si dà descrizione dei singoli insegnamenti e dei docenti titolari. Le stesse informazioni presenti nella SUA sono rese disponibili, pur con qualche differenza, sul sito web istituzionale del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Benché in generale nella SUA-CdS non si rilevino gravi difetti, i contenuti di alcuni quadri appaiono poco rifiniti (es. A2.b), mentre altri richiederebbero di essere di essere rivisti in un'ottica di maggiore sinteticità e semplicità espositiva delle informazioni (es. C1, C2). A tale riguardo, la Commissione Paritetica docenti-studenti invita il CdS a limare tali imperfezioni entro il prossimo termine previsto per la compilazione della SUA-CdS (maggio 2018), e di rivolgere analoghe attenzioni alle informazioni corrispondenti pubblicate sul proprio sito web. Si consiglia, inoltre, di verificare la correttezza, l'aggiornamento e l'effettivo funzionamento dei vari link inseriti tanto nella SUA-CdS quanto sul sito web.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

<u>Basi dati e fonti consultate</u>: Scheda del CdS (ANVUR), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/storia-dellarte; data di consultazione: ottobre 2017), verbale dell'incontro della Commissione Paritetica docenti-studenti con gli studenti dei CdS (24 ottobre 2017).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In quest'ultima parte della propria Relazione Annuale, la Commissione Paritetica docenti-studenti ha ritenuto opportuno inserire alcune osservazioni su aspetti di cui si è potuto rendere conto in maniera soltanto parziale nella precedente esposizione.



In particolare, la Commissione Paritetica ritiene utile presentare al CdS una serie di osservazioni e consigli riguardo la gestione da parte del CdS della pagina web istituzionale sul sito della Macroarea di Lettere e Filosofia. Nello specifico, si segnala che sarebbe opportuno: provvedere al completamento delle varie caselle che risultano ancora "In costruzione" (in special modo nella sezione sui "Requisiti di qualità") o che, in vario modo, appaiono incomplete (per es., nella pagina relativa alla "Struttura organizzativa" sarebbe opportuno che si compilassero tutti i campi previsti con i nominativi dei referenti e utile che si specificassero i dati di contatto per ciascuno di essi); offrire indicazioni più precise e pertinenti rispetto ad alcuni contenuti (per es. il campo "Obiettivi formatici" dovrebbe essere maggiormente curato); provvedere all'aggiornamento delle informazioni, specie laddove dati o denominazioni obsolete possono ingenerare confusione negli studenti.

Infine, si ritiene utile informare il CdS che martedì 24 ottobre 2017 ha avuto luogo un incontro della Commissione Paritetica con gli studenti dei CdS afferenti al Dipartimento, incontro promosso dalla Commissione stessa al fine di illustrare le proprie funzioni agli studenti e di raccogliere le loro indicazioni, segnalazioni e proposte in merito alla didattica. Il fatto che nessuno degli studenti del CdS abbia preso parte all'incontro, benché l'invito a partecipare sia stato diffuso dal Coordinatore, denota chiaramente una scarsa consapevolezza da parte del corpo studentesco del proprio ruolo nel processo di assicurazione della qualità didattica, e suggerisce di invitare il CdS ad adottare misure specifiche volte a favorire una maggiore sensibilizzazione su questo aspetto.